LA SOCIETÀ

di Filippo Simonelli

Alcune immagini di Subbuteoland pieno di gente in alcune esibizioni o fiere promosse dall'associazione, che valorizza e promuove il subbuteo

«Subbuteoland è un luogo per tutte le generazioni»

In via Tresinaro ci sono campi dedicati al subbuteo

L'associazione sta cercando di coinvolgere i più giovani proponendo loro un'alternativa a videogiochi e social

Nel cuore dell'Emilia, in via Tresinaro 28/B, tra passione sportiva e spirito di comunità, sorge Subbuteoland, un luogo unico in Italia dedicato al calcio in miniatura.

Un progetto nato dall'amore per il Subbuteo e dalla voglia di farlo conoscere alle nuove generazioni. Ne parliamo con Saverio Bari, fondatore dell'associazione e anima di questo spazio, che in pochi anni è diventato un punto di riferimento nazionale per tutti gli appassionati.

Da dove nasce l'idea di Subbuteoland?

«Nasce dal desiderio di fare qualcosa di concreto per il calcio da tavolo, che è il mio sport da sempre. Volevo farlo conoscere ai più giovani e farlo riscoprire ai grandi, perché non è un gioco dimenticato ma uno sport vivo, capace di unire generazioni. Ho iniziato a nove anni e oggi, a cinquantacinque, continuo con lo stesso entusiasmo. Quando abbiamo avviato Subbuteoland non immaginavamo un interesse così grande: la Federazione ha creduto subito nel progetto e ci ha proposti come centro federale, affidandoci eventi di primo piano, è stato un segnale di grande fiducia e riconoscimento».

Com'è strutturata la vostra sede?

«È uno spazio ampio, ben servito e facilmente accessibile. Abbiamo una zona ristoro, un sistema di monitor per seguire le partite e ambienti adatti a diverse attività. L'obiettivo è renderla sempre più accogliente e aperta, non solo al subbuteo ma anche ad altri sport e giochi affini, per farne un luogo di incontro inclusivo».

> «Il cuore della nostra programmazione sono i tornei settimanali per i soci, ma ospitiamo anche competizioni nazionali e internazionali. Tra gli eventi più importanti ci sono la Champions League del 2022 e il Campionato Italiano Individuale

Quali sono le attività principali che organizzate?

«Il cuore della nostra programmazione sono i tornei settimanali per i soci, ma ospitiamo anche competizioni nazionali e internazionali. Tra gli eventi più importanti ci sono la Champions League del 2022 e il Campionato Italiano Individuale, che si disputa da tre anni consecutivi qui. Organizziamo anche la fiera "Pane e Subbuteo", che riunisce giocatori e collezionisti. A novembre ospiteremo un torneo di calcio balilla e, sempre quel mese, il Campionato Nazionale a Squadre di Subbuteo Tradizionale. La Champions League, con il patrocinio del Comune di Reggio Emilia, della Regione Emilia-Romagna e la promozione della Uisp, è stata un momento straordinario: squadre da tutta Europa, istituzioni presenti e una grande festa per la città».

Come riuscite a mantenere vivo il legame con i giocatori?

«Abbiamo un rapporto diretto e quotidiano con i soci. I tornei settimanali creano appartenenza, ma organizziamo anche giornate aperte, dimostrazioni e corsi di avvicinamento per chi si affaccia al Subbuteo per la prima volta. Quando arrivano scuole o gruppi, il campo cattura subito la curiosità: si inizia per gioco e si finisce per restare. La nostra forza è la varietà delle proposte, che permette a ognuno di trovare il proprio spazio».

E dal punto di vista economico?

«Le entrate principali vengono dalle quote associative e dalle iscrizioni agli eventi. Ma la nostra vera ricchezza è la partecipazione: vedere le persone entusiaste, felici di vivere Subbuteoland, è la soddisfazione più grande».

Guardando al futuro, quali sono i prossimi obiettivi?

«Vogliamo continuare a collaborare con la Federazione Italiana Sportiva Calcio Tavolo e con la Lega Nazionale Dilettanti, che ci hanno riconosciuto un ruolo chiave nella promozione della disciplina. Puntiamo anche alla digitalizzazione, con dirette streaming e contenuti social per raccontare il Subbuteo in modo moderno e coinvolgente. L'idea è far crescere Subbuteoland come hub stabile dedicato allo sport "in miniatura", ma anche alla socialità e alla formazione».

Qual è il messaggio che volete trasmettere agli appassionati e ai giovani?

«Che il Subbuteo è uno sport che unisce. Vogliamo che chi entra a Subbuteoland senta subito questa energia positiva: il piacere di stare insieme attraverso il gioco. È un ponte tra generazioni, un linguaggio comune fatto di passione, manualità e amicizia».

E come si coinvolgono i ragazzi di oggi dell'era digitale, abituati a smartphone e videogiochi?

«I ragazzi restano affascinati appena vedono il campo. Quando provano, spesso non vogliono più smettere. Stiamo organizzando corsi e attività dedicate ai più piccoli: non vogliamo sostituire i videogiochi, ma offrire un'alternativa concreta. Il Subbuteo ha più di ottant'anni di storia e continua a divertire, è un gioco che mette insieme socialità, abilità e divertimento condiviso, siamo convinti che avrà sempre un suo spazio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due bambini alle prese con le pedine del calcio da tavolo, il mitico subbuteo

Il subbuteo è un gioco storico che appassiona anche i più giovani

Campioni d'Europa

La società ha conquistato la decima Champions League

> La realtà reggiana ha sollevato la coppa dopo aver fatto un percorso netto sino alla finalissima

Saverio Bari solleva la Champions League, la decima messa in bacheca dalla Fratelli Bari
Sotto, il numero 1 sul podio del torneo disputato in Inghilterra

Riccardo Mandurino

Reggio è campione d'Europa. Lo sport in questione è molto di nicchia ed è il subbuteo, dove la società Fratelli Bari Sporting Club sta eccellendo, portando alti i colori granata nel vecchio continente.

«Quest'anno abbiamo vinto la Champions League, è stata la decima in assoluto. La prima l'abbiamo vista nel 2003, poi nel 2010. Nell'ultimo decennio siamo stati spesso campioni - ha raccontato Saverio Bari, presidente della società e capitano della nazionale italiana subbuteo - . Ogni nazione qualifica diverse squadre, l'Italia ne ha portate quattro. Trovi le squadre più forti d'Europa e le prime otto squadre del ranking mondiale».

La manifestazione continentale si è svolta il 25-26 ottobre nel Kent in Inghilterra, a sud di Londra. Il percorso della Fratelli Bari è stato fin da subito grandioso; nella fase a gironi ha vinto tutte e sei le partite qualificandosi direttamente ai quarti di finale contro una compagine olandese: «La semifinale è stata un derby italiano contro una squadra romana campione d'Italia, mentre la finale ci ha visti vincere con il Bormla Subbuteo Club, una società maltese – prosegue Bari –. Per tutto il torneo siamo rimasti imbattuti, una cavalcata straordinaria e trionfale».

I colori sociali della Fratelli Bari sono semplici da intuire, è il granata (colore della Reggiana e non solo) che la squadra di Saverio Bari indossa a completo durante ogni competizione. Oltre a Bari, gli altri protagonisti della vittoria sono stati il reggiano Marco Lamberti, Carlo Flores, Filippo Cubeta, Claudio La Torre e Antonio Casin. Il colore degli omini in campo varia invece a seconda della squadra avversaria.

«Dieci coppe sono davvero tante, specialmente se consideriamo che il secondo club più vincente ne ha solsea ci ronti ha vinto tutte e sei le partite qualificandosi direttamente ai quarti di finale contro una compagine olandese: «La semifinale è stata un derby italiano contro una squadra romana campione d'Italia, mentre la finale ci ha visti vincere con il Bormla Subbuteo Club, una società maltese – prosegue Bari –. Per tutto il torneo siamo rimasti imbattuti, una cavalcata straordinaria e trionfale».

I colori sociali della Fratelli Bari sono semplici da intuire, è il granata (colore della Reggiana e non solo) che la squadra di Saverio Bari indossa a completo durante ogni competizione. Oltre a Bari, gli altri protagonisti della vittoria sono stati il reggiano Marco Lamberti, Carlo Flores, Filippo Cubeta, Claudio La Torre e Antonio Casin. Il colore degli omini in campo varia invece a seconda della squadra avversaria.

«Dieci coppe sono davvero tante, specialmente se consideriamo che il secondo club più vincente ne ha solsea gironi